

25 dicembre

NATALE DEL SIGNORE**Messa dell'aurora**

Isaia 62, 11-12

Salmo 96

Tito 3, 4-7

Luca 2, 15-20

¹⁵ *Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere".* ¹⁶ *Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia.* ¹⁷ *E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.* ¹⁸ *Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori.* ¹⁹ *Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.* ²⁰ *I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.*

| | |
|-------|--|
| 15 | Καὶ ἐγένετο ὡς ἀπῆλθον ἀπ' αὐτῶν εἰς τὸν οὐρανὸν οἱ ἄγγελοι, οἱ ποιμένες ἐλάλουν πρὸς ἀλλήλους· διέλθωμεν δὴ ἕως Βηθλέεμ καὶ ἴδωμεν τὸ ρῆμα τοῦτο τὸ γεγονός· ὃ ὁ κύριος ἐγνώρισεν ἡμῖν. |
| lett. | <u>Ed avvenne</u> come partirono da loro per il cielo gli angeli, i pastori parlavano gli uni gli altri: Traversiamo dunque fino a Betlemme e vediamo l'avvenimento questo l'accaduto che il Signore ha fatto conoscere a noi. |
| CEI | Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". |
| 16 | καὶ ἦλθαν σπεύσαντες καὶ ἀνεῦραν τὴν τε Μαριάμ καὶ τὸν Ἰωσήφ καὶ τὸ βρέφος κείμενον ἐν τῇ φάτνῃ· |
| | E vennero affrettandosi e trovarono – e Maria e – Giuseppe e il bambino <u>deposto</u> nella mangiatoia. |
| | Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. |

Gli emarginati, scossi da quella notizia così sorprendente, vanno dritti all'obiettivo: vogliono vedere con i propri occhi che il loro sogno è diventato realtà. Essi entrano pienamente nel progetto di Dio: la loro azione è introdotta dal verbo che in Luca svela il progetto di Dio "ἐγένετο = eghéneto = **avvenne che...**".

Trovano una piccola comunità familiare, presentata come qualsiasi comunità ben strutturata, con tre personaggi. Si tratta di un gruppo umano concreto (nomi propri), con funzioni ben differenziate: *Maria*, la madre che personifica l'amore fedele e disinteressato; *Giuseppe*, il padre/la tradizione patria, che ha messo il suo casato a servizio della causa dell'umanità; il *bambino* (ancora senza nome), *deposto* (attenti: il verbo κείμαι=κείμενον=**kéimenon** lo troviamo anche in 23,53 alla sepoltura di Gesù; solo per Maria in 2,7 abbiamo trovato ἀνακλίνω = ἀνέκλινεν αὐτὸν=anéklinen autòn= *lo adagiò/lo pose*) in una mangiatoia, impotente, emarginato quanto gli stessi pastori (parla con i fatti il loro stesso linguaggio).

È l'inizio di un cambiamento di valori che farà storia.

| | |
|----|---|
| 17 | ἰδόντες δὲ ἐγνώρισαν περὶ τοῦ ῥήματος τοῦ λαληθέντος αὐτοῖς περὶ τοῦ παιδίου τούτου. |
| | Avendo visto poi fecero conoscere la parola l'essente stata detta a loro circa il bambino questo. |
| | E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. |
| 18 | καὶ πάντες οἱ ἀκούσαντες ἐθαύμασαν περὶ τῶν λαληθέντων ὑπὸ τῶν ποιμένων πρὸς αὐτούς· |
| | E <u>tutti</u> gli aventi ascoltato si meravigliarono riguardo le cose dette da i pastori a loro. |
| | Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. |

Non è chiaro chi siano questi “*tutti*” ai quali i pastori comunicarono il contenuto dell'oracolo celeste. Per analogia con 1,65-66, potremmo suggerire che i pastori avessero diffuso la notizia tra i vicini.

Di fatto, in Israele nessuno si aspettava una notizia del genere e tanto meno per bocca di gente così disprezzata. Per questo non le accordarono alcun credito.

| | |
|----|---|
| 19 | ἡ δὲ Μαριάμ πάντα συνετήρει τὰ ῥήματα ταῦτα συμβάλλουσα ἐν τῇ καρδίᾳ αὐτῆς. |
| | <u>Ma</u> Maria tutti serbava gli eventi questi considerando(li) nel cuore di lei. |
| | Maria, da parte sua , custodiva tutte queste cose [gli eventi], meditandole nel suo cuore. |

La prima reazione, quella degli ascoltatori, fu solo di sorpresa. La reazione di Maria, figura dell'Israele fedele, è diversa. Pur non comprendendo, “*conserva il ricordo*”, cioè lo imprime nella memoria.

Il fatto di conservare il ricordo di questi eventi nel “*suo cuore*” (cfr. 1,66) e di “*meditarli*”, faciliterà un giorno la sua comprensione.

| | |
|----|---|
| 20 | καὶ ὑπέστρεψαν οἱ ποιμένες δοξάζοντες καὶ αἰνοῦντες τὸν θεὸν ἐπὶ πᾶσιν οἷς ἤκουσαν καὶ εἶδον καθὼς ἐλαλήθη πρὸς αὐτούς. |
| | E ritornarono i pastori <u>glorificanti</u> e <u>lodanti</u> Dio per tutte le cose che avevano udito e avevano visto come era stato detto a loro. |
| | I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. |

La terza reazione, quella degli emarginati, assomiglia a quella degli angeli (“*glorificando/gloria*” e “*lodando Dio*”).

Hanno potuto constatare (2,13-14) di persona la veridicità (emarginati sì ma tonti no!) dell’annuncio dell’angelo: è nato per loro un Salvatore che li strapperà dall’emarginazione, il Messia d’Israele e il Signore delle nazioni. Solo loro erano in grado di capire quel linguaggio così crudo.

Luca, è come se dicesse: ***i pastori parlano ed agiscono come gli angeli!***

Riflessioni...

- **E i Pastori**
c’erano, pernottavano, vegliavano, facevano la guardia, furono presi da timore, ascoltavano, dicevano l’un l’altro, andiamo, vediamo, riferirono
- **Un Angelo**
si presentò, disse loro, non temete, vi annuncio, è nato, troverete
- **Quelli dell’ascolto**
si stupirono
- **E Maria**
custodiva, meditava
- un **pastore** (della meraviglia) (*quello della tradizione presepiale*) **si meravigliava...e si meraviglia...**
e con lui tutti noi, per *l’avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere*.
- Tutti convocati presso Dio in questo giorno.
- L’ESSERE divino è venuto presso gli uomini, si è fatto Uomo e ora vive nella Casa dell’uomo.
Gli uomini sono diventati i suoi PASTORI, chiamati a custodirlo responsabilmente, a percepirne sussurri e inviti, a meditare e a riferirne messaggi e novità.
- Ascoltarlo provoca meraviglia, premessa creativa per continuare a lodare il Dio nascosto e per avere ancora fiducia nella bontà dell’uomo.
- A quando un Nuovo mondo/dimora/spazio vitale per l’uomo/dio?